



Roma, 26.11.2018

Ministero dei beni e delle attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

A TUTTI I COMUNI

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Frosinone, Latina e Rieti
Via Pompeo Magno 2 - 00192 ROMA

ALLA REGIONE LAZIO
DIPARTIMENTO TERRITORIO
DIR.REG. URBANISTICA E TERRITORIO
VIA DEL GIRGIONE 129
00147 ROMA

Protocollo

u. 15285

Classificazione

34.10.00/16

Allegati:

Risposta a nota

Protocollo

OGGETTO: Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/04 e s.m.i e D.P.R. 31/2017 - Istruzioni in merito alla documentazione da allegare ed in particolare alle modalità di invio delle istanze per via PEC

In relazione alle istanze inviate da codesti Comuni per via informatica, si è constatato che pervengono a questo Ufficio istanze istruite dai Comuni in indirizzo in modo disomogeneo e, spesso, difficilmente consultabile da parte dei funzionari della Soprintendenza.

Inoltre, pervengono a questo Ufficio istanze inviate in modo frammentario, diviso in molteplici invii, a causa di carenze dei sistemi informatici dell'Ente mittente; tale circostanza rende scarsamente riunificabile ed incerto il materiale pervenuto.

A tale proposito si comunica che questo Ufficio si vedrà costretto a non esaminare le istanze o le comunicazioni e relativi allegati riferite a Conferenze dei Servizi, specie asincrone, pervenute in più invii e quindi a rigettare tali istanze per improcedibilità.

Potranno, viceversa, nelle more dell'adeguamento dei sistemi informatici da parte di codeste Amministrazioni, essere qui inviate le documentazioni in unica soluzione per via posta, anche su supporto informatico (CD- DVD) oppure visionabili e scaricabili da Link dedicati da creare sui propri siti web istituzionali.

Facendo pertanto seguito alla nota inviata da questo Ufficio a tutti i Comuni del Lazio in occasione dell'entrata in vigore della procedura di cui all'art. 146 del D. Lgs. 42/04, di cui si allega per comodità un facsimile in copia, si ribadisce che le istanze paesaggistiche, anche di tipo semplificato indicato nel DPR 31/2017, devono pervenire a questo Ufficio corredate di tutta la documentazione necessaria per l'istruttoria di competenza (che, si rammenta, riguarda principalmente una valutazione di compatibilità paesaggistica e non un mero controllo di quantità volumetriche o altro), secondo le fattispecie individuate dalla nota allegata. In particolare si chiede:

- che la relazione istruttoria di conformità sia redatta da tutti i Comuni sul facsimile elaborato dalla Regione Lazio e rintracciabile sul sito web della stessa Regione o presso gli Uffici della Direzione Regionale Urbanistica indicando tra i riferimenti anche le coordinate geografiche del sito;



- che la documentazione fotografica sia inserita in apposito fascicolo, completa ed esauriente, e ritragga il fabbricato o il lotto interessato dai lavori nella sua interezza e il paesaggio circostante ed il contesto in cui si inserisce al fine di definire i criteri di compatibilità dell'opera, con individuazione planimetrica delle visuali e data e firma del richiedente e del tecnico incaricato;
- che siano presenti, in copia, tutti i precedenti titoli abilitativi (PdC e concessioni edilizie anche in sanatoria, ecc.) comprensivi di elaborati grafici;
- che la relazione tecnica, descrittiva delle opere, sia distinta dalla relazione paesaggistica ed indichi con chiarezza lo stato di fatto ed i lavori che s'intendono effettuare dettagliando i materiali e le tipologie, le caratteristiche cromatiche;
- che la stessa relazione paesaggistica sia ampia ed esauriente per quanto attiene le presunte ragioni di compatibilità dell'intervento proposto con il paesaggio tutelato, fornendo tra l'altro attraverso render e fotoinserimenti i necessari elementi di valutazione o inserendo render e fotoinserimenti quando è prescritto dal PTPR e quando è necessario per valutare l'impatto dell'intervento;
- che, nel caso di istanze inviate per via informatica, ogni elaborato sia individuabile in modo univoco nell'elenco dei documenti inviati, e che la tavola grafica di progetto sia realizzata partendo, al vero, da un formato A1 (84x59,4), e sia composta da più tavole montate secondo un ordine verticale e non orizzontale, ciò al fine di evitare riduzioni eccessive dei grafici e di aumentare la consultabilità degli stessi.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario.

Segreteria Soprintendente

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
arch. Stefano Gizzi

